**IL GOVERNO**

(sintesi dal testo “Comunità”

di Paolo Ronchetti

Ed. Zanichelli)



**LA COMPOSIZIONE DEL GOVERNO**

(Sede del Governo **PALAZZO CHIGI.)**

**Il Governo è composto da**

**PRESIDENTE DEL**

**CONSIGLIO**

1. **dirige la politica del**

2. **Governo** (non è però

un superiore)

**2. ne e' responsabile**

**3. deve seguire il programma con il quale ha ottenuto la fiducia**

In caso di **posizioni contrastanti** tra il Presidente del Consiglio e un ministro, prevale la posizione del **Presidente.**

Le **dimissioni del Presidente** producono la **caduta del Governo**

**+**

**MINISTRI**

Ogni ministro ha due ruoli

**1**. **politico-costituzionale**

**2. amministrativo**

**dal 2001 i MINISTERI**

**(detti anche dicasteri) sono**

**14**

Questo numero **non corrisponde** anche al numero dei ministri

**aumenta** **diminuisce**

**Ministri** **Ministri**

**senza** **ad**

**portafoglio** **interim**

(Ministri che fanno (che

parte del Governo, suppliscono

ma non hanno ministeri

stanziamenti propri vacanti)

perchè non sono a capo di alcun dicastero)

Non necessariamenteun ministro deve essere un parlamentare, anche se di solito lo sono.

Sempre più spesso si adotta la prassi del **ministro tecnico**, non eletto dal corpo elettorale. Sono politicamente vicini alla coalizione di maggioranza

**1. Vice-Presidente del Consiglio**

Figura non prevista dalla Costituzione, affianca il Presidente in caso di necessità.

**2. Vice-ministri**

Figura prevista con una legge del **2001.** Partecipano alle riunioni del Consiglio

dei Ministri, ma senza diritto di voto. Possono essere, al massimo, **10**.

**3. Sottosegretari**

Figura non prevista dalla Costituzione, ma presente dal 1948 ad oggi. Collaborano con i ministeri ed i vice-ministri nella gestione del ministero. Il numero varia in base alle esigenze politiche.

**CHI GIUDICA I MINISTRI?**

La Costituzione prevede che il Presidente del Consiglio e i ministri,

singolarmente, possano essere sottoposti a

**giudizio penale**

**per i reati commessi nell'esercizio delle proprie funzioni.**

**1. La Commissione inquirente**

**sino al 1989**

La Costituzione riservava ai ministri un **trattamento particolare:**

sui ministri inquisiti **NON INDAGAVA LA MAGISTRATURA,** ma la **COMMISSIONE INQUIRENTE** (formata da 10 deputati e 10 senatori), attraverso le seguenti fasi:

1. la Commissione, dopo l'istruttoria,

**archiviava l'accusa** per infondatezza o

**decideva di far proseguire il procedimento penale**

e riferiva in Parlamento

2. Il Parlamento, in **seduta comune**, a **scrutinio segreto** e a **maggioranza assoluta** decideva se mettere in stato d'accusa il ministro inquisito.

3. Se messo in stato d'accusa, il ministro inquisito, veniva

**processato dalla Corte Costituzionale, integrata da**

**16 cittadini.** Si valutava l'innocenza o la colpevolezza e, in quest'ultimo caso, **stabiliva la condanna.**

Questa procedura portò a **notevoli abusi**, soprattutto da parte della Commissione Inquirente, con un'avversione sempre più forte da parte dell'opinione pubblica.

**1987**

Un **referendum abrogativo** annulla questa procedura, per cui si rese necessario individuare una nuova procedura.



**2. Il Tribunale dei Ministri.**

**1989**

Una **riforma costituzionale** ha stabilito la nuova

procedura, basata sull'istituzione del **Tribunale dei Ministri** composto da magistrati **ordinari.**

1. Il Tribunale dei Ministri, **dopo opportune indagini,**deve

accertare se esistono gli estremi per accusare un ministro o il Presidente del Consiglio.

 può decidere di **archiviare**

 **o chiede l'autorizzazione a procedere** (alla Camera per i

deputati e al Senato per i senatori e i n on parlamentari).

2. A questo punto le rispettive Camere possono decidere se

**NEGARE** **ACCETTARE**

**L'AUTORIZZAZIONE** **L'AUTORIZZAZIONE**

**archiviazione definitiva** **il ministro viene giudicato**

**dal Tribunale dei ministri**

Anche questa soluzione lascia però **margini discrezionali** troppo ampi, anche perchè la riforma prevede che possa essere negata l'autorizzazione se “l'inquisito ha agito per la tutela di un interesse dello Stato.

**3. Lodo Alfano**

**2008**

E' prevista la **sospensione del giudizio per le 4 cariche più**

**importanti dello Stato** sino a quando rimangono in carica:

1. Presidente della Repubblica

2. Presidente del Consiglio

3. Presidente del Senato

4. Presidente della Camera

4. **Responsabilità penale e responsabilità politica**

**Il Governo è politicamente responsabile del suo operato SOLO di fronte al Parlamento.**



**COME NASCE IL GOVERNO?**

Un nuovo governo si forma quando

**SI INSEDIA UN NUOVO** **DOPO UNA CRISI**

**PARLAMENTO** **DI GOVERNO**

(a fine legislatura) (nel corso della legislatura)

**1. Le consultazioni**

**Prima di affidare l'incarico** ad un potenziale Presidente del Consiglio, il Presidente della Repubblica procede alle **consultazioni dei leader di tutti i partiti presenti in Parlamento.**

Convoca, ma solo con valore formale, gli **ex Presidenti della Repubblica** e i **Presidenti di Camera e Senato.**

**2. l'incarico**

Sulla base delle indicazioni ricevute dai leader dei partiti, il Presidente **conferisce l'incarico** di formare un nuovo Governo. **Il Presidente del Consiglio incaricato, accetta CON RISERVA** e procede a nuove consultazioni interpellando soprattutto i leader dei partiti che intende riunire nella coalizione.

**SE NON TROVA UN ACCORDO**

**SE RIESCE A FORMARE UNA**

**MAGGIORANZA**

**RINUNCIA ALL'INCARICO** **PARLAMENTARE**

ed il Presidente della Repubblica

ricomincia le consultazioni

si reca dal Presidente della Repubblica **e scioglie la riserva.**

**3. La nomina**

Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio ed i ministri che **prestano giuramento nelle mani dello Stato.** Da questo momento si insedia il nuovo governo (il precedente era rimasto in carica solo per gli atti di ordinaria amministrazione).

**4. La fiducia**

**Entro 10 giorni dalla sua formazione** il nuovo Governo deve presentarsi alle Camere ed **esporre il programma e ottenerne la fiducia. Ogni Camera** deve esprimersi, con **voto palese** e a **maggioranza semplice,** con un documento che si chiama

**MOZIONE DI FIDUCIA**

**5. Maggioranza e opposizione**

A seguito della votazione si forma la maggioranza e la minoranza, detta anche opposizione.

**MOZIONE DI FIDUCIA**

**chi ha votato a favore** **chi ha votato a sfavore**

**MAGGIORANZA** **OPPOSIZIONE**



**LA CRISI DI GOVERNO**

si verifica quando nascono **contrasti interni alla maggioranza**

**Secondo la Costituzione dovrebbe esserci una crisi di Governo ogni volta che il Parlamento vota una “mozione di sfiducia”;** in realtà si è adottata la prassi della

**CRISI EXTRAPARLAMENTARE**

per cui il Governo si dimette anche senza il voto di sfiducia, ma possono rimanere ignoti i motivi che l'hanno provocata.

E' l**a forma più** f**requente:**

53 crisi extraparlamentari dal 1948 e una sola per sfiducia.

**Se il Presidente del Consiglio si dimette,**

**decade il Governo**

**ed il Presidente della Repubblica**

**è obbligato ad accettare le dimensioni.**

**1. il rimpasto**

E' conseguente alle **dimissioni di uno o più ministri, ma non comporta crisi di Governo.** Il Presidente della Repubblica con l'accordo dei partiti di Governo, nomina il successore.

Chi subentra però non ha avuto la fiducia delle Camere.

**2. Soluzione della crisi**

**I PARTITI TROVANO**

**UN ACCORDO**

**I PARTITI NON TROVANO**

**UN ACCORDO**

**nasce un nuovo Governo** Il Presidente della Repubblica

con la stessa composizione scioglie anticipatamente le

del Parlamento

Camere e **indice nuove elezioni**

**4. L'instabilità politica**

Il nostro Paese è caratterizzato da una **grande instabilità politica**, con una durata media del Governo di un anno, essendo stati tutti

**GOVERNI DI COALIZIONE** e quindi formati da più partiti

**ministri nominati** attraverso forme di **compromesso**

**che poi non reggono** durante l'esercizio delle funzioni.

**LE FUNZIONI DEL GOVERNO.**

**FUNZIONE ESECUTIVA**

**FUNZIONE DI** **FUNZIONE**

**INDIRIZZO POLITICO** **AMMINISTRATIVA**

**FUNZIONE LEGISLATIVA**

**1. funzione esecutiva**

Il Governo attua le leggi approvate dal Parlamento

**2. funzione di indirizzo politico**

Attuazione del programma su cui ha ottenuto la fiducia dal Parlamento. Il potere si estende anche nell'ambito della **politica estera** perchè il

Governo ha ampia libertà di decidere in materia di trattati internazionali e scambi commerciali con gli altri Paesi.

Non prevista dalla Costituzione, è prassi abituale porre **la questione di fiducia: il Governo preannuncia** (minaccia, perchè è una forma di

ricatto politico) **le dimissioni in caso dimancata approvazione di un determinato provvedimento.**

**3. funzione legislativa**

Anche se la funzione legislativa appartiene al Parlamento, il Governo può emanare atti che hanno funzione di legge

**DECRETO LEGISLATIVO** **DECRETO LEGGE**

**4. funzione amministrativa**

E' responsabile della Pubblica Amministrazione.

**DECRETI LEGISLATIVI E DECRETI LEGGE**

**1. decreti legislativi**

Per snellire le procedure **il Parlamento spesso delega il Governo** a legiferare attraverso la

**LEGGE DELEGA**

che deve contenere **1. la materia oggetto di delega**

**2. i principi e i criteri che il Governo deve rispettare**

3. **il termine entro cui il Governo deve emanare la**

**legge** ( anche se spesso viene prorogato)

**Se il Governo non rispetta questi limiti,**

il decreto legislativo ( o delegato) può essere dichiarato incostituzionale.

**Il Parlamento può revocare in ogni momento**

la delega o affiancare una commissione parlamentare al Governo.

Fasi: 1.Il ministro competente procede alla stesura del decreto legge

2. si discute e si approva all'interno del Consiglio dei ministri

3. il Presidente della Repubblica emana il decreto legge che viene

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

4. Entra in vigore, di norma il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione.

**1. I decreti legge**

E' un atto che il Governo delibera direttamente **sotto la sua responsabilità, “ In casi straordinari di necessità e d'urgenza”.**

Si rende necessario quando l'iter procedurale del Parlamento risulterebbe tardivo rispetto alle necessità (es. reperire fondi in situazioni di calamità)

**Entrano in vigore subito,**

ma **entro 60 giorni** dalla pubblicazione

devono essere convertiti in legge dal Parlamento, anche con eventuali modifiche.

Fasi: 1. delibera da parte del Consiglio dei ministri

2. emanazione da parte del Presidente della Repubblica

3. pubblicazione immediata sulla Gazzetta Ufficiale

4. **entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione** (non esiste

vacatio legis).



**SE IL DECRETO E' RESPINTO**

da una Camera o non viene discusso entro il termine dei 60 giorni

**perde la sua efficacia da quando è stato emanato** (sono annullati tutti gli effetti come non fosse mai esistito).

In taluni casi è necessaria una successiva legge per regolare i rapporti giuridici

sorti per la mancata conversione in legge.

**2. Abuso nell'uso dei decreti legge**

Non sempre i decreti legge sono dettati da urgenze, ma rappresentano

**un'opportunità per evitare ilconfronto**

**all'interno della stessa** **con l'opposizione**

**maggioranza.**

**3. Reiterazione dei decreti legge**

Per evitare che i decreti legge decadano per scadenza dei termini o perchè non accolti da una Camera, si è instaurata la prassi della

**REITERAZIONE**

in base alla quale in Governo emana un nuovo decreto legge, identico al precedente, che prolunga di 60 giorni l'efficacia.

Anche in questo caso si sono verificarti abusi, perchè i decreti legge sono stati ripresentati identici più volte.

Per combattere questi eccessi la Corte Costituzionale in due sentenze del

**1988** e **1996** ha dichiarato **illegittima** questa prassi.

**1998** il Parlamento ha approvato una legge che **vieta la ripresentazione di un decreto legge non approvato** da una Camera, ma resta in vigore la reiterazione per decorrenza dei termini.

**4. limiti della decretazione governativa**

**Non possono** essere oggetto di decreto legislativo o decreto legge:

**1. le leggi di natura costituzionale ed elettorale**

**2. le leggi delega**

**3. la ratifica dei trattati internazionale**

**4. l'approvazione dei bilanci**



**5. I regolamenti**

**REGOLAMENTI**

**GOVERNATIVI** **MINISTERIALI**

deliberati deliberati e firmati

**dal Consiglio dei Ministri** solo

emanati **dal ministro competente**

**dal Presidente della Repubblica**

**LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**1. L'attività amministrativa**

Consiste nella messa in pratica delle scelte politiche, attraverso atti amministrativi che rendano realizzabile la legge approvata.

**LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

insieme degli Organi che svolgono l'attività amministrativa

sotto il controllo del Governo.

**Il Governo è responsabile**

**dell'amministrazione**

**CIVILE** **MILITARE**

**ogni ministro**

**è responsabile amministrativo**

**del proprio dicastero**

**2. Principi amministrativi fondamentali stabiliti dalla Costituzione**

**LEGALITÀ**

In uno Stato di diritto, TUTTI (compreso lo Stato e gli Enti Pubblici), devono **osservare le norme giuridiche.**

**In caso di violazione,** possono essere condannati dall'autorità giudiziaria.

**RISERVA** **Solo il Parlamento può creare uffici statali** e stabilire

**DI LEGGE** i criteri della loro struttura organizzativa.

**IMPARZIALITA'**

Agli impieghi nella Pubblica Amministrazione **si accede mediante concorso pubblico,** per evitare le assunzioni clientelari, purtroppo ancora presenti soprattutto in alcune zone del Paese.

**In caso di violazione** gli atti amministrativi sono considerati illegittimi e annullati dal giudice.

**EFFICIENZA**

Alcuni settori della P.A. sono cronicamente caratterizzati da inefficienza, ma negli ultimi anni ci sono stati evidenti progressi organizzativi.

**TRASPARENZA** una legge del **1990** ha previsto

a) semplificazione del procedimento amministrativo

b) motivazione di ogni atto amministrativo

c) individuazione del responsabile del procedimento

amministrativo.

d) visione da parte del cittadino interessato dei

documenti amministrativi entro 30 giorni.

**1) Espansione Pubblica Amministrazione**

Con l'affermazione del **Welfare State** la P.A. ha dovuto estendere il suo interventi in nuovi settori (istruzione, sanità, trasporti, assistenza, previdenza) creando nuovi apparati e potenziando quelli già esistenti. (il 20% dei dipendenti a livello nazionale lavora nella P.A.)